

Il Positivismo

Indirizzo del XIX sec., il cui iniziatore è il francese Auguste Comte e i cui maggiori rappresentanti sono in Francia Ippolito Taine e Saint-Simon; in Inghilterra J. S. Mill e ; in Italia, in campo storico, Pasquale Villari e, in campo sociale, Cesare Lombroso.

Il Positivismo è l'espressione della nuova organizzazione industriale della società e del conseguente sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica.

, nel suo *Corso di filosofia positiva* (pubblicato nel 1830), afferma che la realtà è costituita da fatti concreti, analizzabili alla luce della , che deve guidare gli uomini verso il progresso in cui trionfano giustizia e benessere.

Per Ippolito Taine, l'uomo è determinato dalla , dall'ambiente sociale e dal momento storico.

, nel trattato *L'origine della specie* del 1859, suppone che le specie viventi siano soggette a un perenne processo di adattamento (dovuto a clima, condizioni di vita, rapporto tra numero di individui e risorse disponibili), ovvero alla legge della per la quale sopravvivono soltanto le specie dotate delle mutazioni più vantaggiose. Darwin spiega questo meccanismo di adattamento all'ambiente come "lotta per la vita" e lo estende a tutta la storia della natura, esseri umani compresi. di Darwin ebbe un impatto sconvolgente, mettendo in discussione la fissità della creazione dell'uomo.

Il Verismo

Sviluppatisi in Italia _____ dell'Ottocento, la corrente letteraria del Verismo è il corrispettivo italiano del Naturalismo francese. Mentre, però, in Francia il Naturalismo si sviluppa in una _____ e in un contesto cittadino, il Verismo ha a che fare con una realtà, quella italiana, ancora arretrata dal punto di _____, povera e il cui contesto è _____.

Il Verismo porta in primo piano la tensione degli scrittori per una maggiore aderenza alla realtà sociale del tempo. I Veristi rappresentano situazioni regionali fatte di _____ e sfruttamento. I loro personaggi sono contadini, pescatori e _____, insomma, umili lavoratori di cui si cerca di rendere l'universo psicologico e linguistico.

I Veristi sono interessati più _____ che alle leggi fisiologiche e ai condizionamenti dell'ambiente. I Veristi descrivono in modo fedele la realtà ma senza ridurre la letteratura a _____.

Giovanni Verga

Verga vive nei tumultuosi anni che, dal punto di vista politico, vanno dal processo alla costruzione dello Stato unitario, alla Grande guerra giungendo quasi alle soglie . Dal punto di vista economico, sono gli anni , delle prime emigrazioni di massa e poi della .

La famiglia di Verga appartiene al ceto dei ricchi proprietari terrieri; è di idee e antiborboniche; Verga frequenta la scuola privata di un poeta e patriota grazie al quale si appassiona alla letteratura e alla politica (partecipa anche arruolato nella Guardia Nazionale). Poi studia Legge senza laurearsi.

Vive alcuni anni a Firenze dove frequenta l'ambiente letterario, i salotti mondani e diventa amico di Luigi Capuana, , che lo avvicina alla scuola. Con *Storia di una capinera* si fa conoscere dal grande pubblico.

Dopo Firenze, si trasferisce a , dove soggiorna per molti anni e dove entra in contatto con gli ambienti . Nel 1874, sempre a Milano, pubblica che non è ancora una novella verista, ma ne anticipa alcuni tratti come l'attenzione alla gente semplice. Tornato a Catania nel 1893, conduce fino alla morte un'esistenza solitaria.

Il Ciclo dei Vinti

Il Ciclo dei Vinti è un progetto di cinque romanzi con i quali Verga vuole rappresentare le _____ sui diversi ceti sociali, dai più umili ai più elevati.

Il _____ non è di per sé negativo, ma il suo cammino è disseminato _____; su questi ultimi Verga concentra la sua attenzione: su quelli che sono stati travolti dalla “fiumana del progresso”, su quelli che, aspirando a migliorare la condizione _____, hanno fallito. Verga non mette in discussione il progresso ma è attratto da coloro che non ce l'hanno fatta. Per lui, lo scrittore, come lo scienziato, deve mostrare i rapporti di _____, i nessi uomo-ambiente, i condizionamenti naturali e sociali; così, sulla scia _____, Verga ritiene necessario procedere dal semplice al complesso, dalle classi sociali più basse a quelle più elevate.

Il progetto del *Ciclo dei vinti* prevedeva cinque romanzi: I Malavoglia che mette in scena la vita dei pescatori. _____ che rappresenta la vita della borghesia di provincia. _____ che avrebbe dovuto mettere in scena la vita della nobiltà cittadina. _____ che avrebbe dovuto rappresentare la vita del mondo parlamentare romano.

_____ che avrebbe dovuto mettere in scena la vita del mondo degli scrittori e degli artisti. Scrive solo i primi due perché la descrizione _____, a suo parere, presenta più difficoltà; la loro ipocrisia e ricercatezza avrebbero ostacolato la presa diretta di _____ e la loro educazione avrebbe allontanato la naturalezza dei comportamenti. I personaggi delle classi elevate sarebbero stati solo negativi, ipocriti e cinici.